

ATTUALITÀ

Emergenza Ucraina

Aggiungi un posto a tavola

Giorgia D. E Melissa D.

In questo periodo l'Europa è stata sconvolta dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha toccato tutti noi. Molti, anche nella nostra piccola cittadina, hanno aiutato come potevano, regalando oggetti, vestiti e cibo. Alcune famiglie però hanno deciso di spingersi oltre e ospitare nelle proprie case persone o famiglie scappate dall'Ucraina.

Grazie alla nostra esperienza personale possiamo raccontare di Ester e della sua famiglia che hanno aperto le porte di casa a un ragazzo ucraino di diciassette anni, di nome Dimitro (chiamato Dima) e a sua mamma Olena (chiamata Lena) che sono arrivati dalla città di Kharkiv, utilizzando treni e autobus.

Michela, la mamma di Ester, racconta che la dimensione dell'accoglienza l'ha sempre affascinata già dall'età del liceo quando scoprì che dei suoi compagni di classe avevano dei ragazzi in affido. Sentendo dell'emergenza dei profughi ucraini, Michela ha pensato: "Io se fossi nella loro situazione vorrei, spererei, pregherei perchè qualcuno mi accogliesse".

Dopo aver parlato in casa della propria idea di accogliere una famiglia colpita dal conflitto, ha chiamato Don Fausto Brioni per comunicargli la propria disponibilità.

Dopo pochi giorni arriva la telefonata dalla signora della Caritas che le propone di accogliere una mamma e un ragazzo, Michela accetta con coraggio e chiede due giorni per preparare la casa per il loro arrivo.

Venerdì 18 marzo le nostre amiche incontrano i nuovi arrivati e li portano

a casa: inizia così la loro avventura.

I due non conoscevano nè l'inglese nè l'italiano, inizialmente comunicavano attraverso il traduttore, ma col tempo hanno imparato qualche parola di italiano; in questo modo ora riescono a comunicare abbastanza facilmente. Certamente hanno una cultura differente, sono molto più riservati, ma nonostante questo si sono "fidati" e sono stati molto con la famiglia di Ester. Nonostante avessero la possibilità di cucinare autonomamente, hanno comunque sempre mangiato con loro, eccetto a colazione perchè la mamma e il ragazzo friggono e mangiano salato!

Cenano alle 8.30-9 perchè anche in Ucraina aspettavano il papà che tornava dal lavoro. E' piaciuta molto la cucina italiana soprattutto a Dima visto che in Ucraina si cucinano molte zuppe che il ragazzo non ama. Lena ha cucinato più volte tre piatti tipici, una zuppa chiamata borsch, degli involtini con il riso e il riso pilaf con carne e verdure.

Dima ha compiuto diciassette anni qui in Italia e ha raccontato che la sua ultima festa di compleanno era stata quella dei sei anni, perciò i nostri amici gli hanno organizzato ben tre feste!

Lo hanno festeggiato a casa, a scuola e a pallavolo e lui era veramente felice!

Inoltre gli hanno presentato altri ragazzi ucraini accolti a Lavagna da un'altra famiglia, amica di quella di Ester.

Ester e i suoi hanno fatto questo gesto per aiutare, ma hanno imparato più di quanto si possa immaginare e speriamo che il racconto di persone vicine a noi che hanno compiuto questo gesto, possa sensibilizza

La speranza vince su tutto!

La carità al primo posto

Nella nostra scuola abbiamo avuto l'opportunità di adottare a distanza due ragazzini, Japhet del Burundi e Katherine dell'Uganda. Nell'ora di religione la nostra prof porta una scatola nella quale possiamo inserire dei soldi che rappresentano la nostra partecipazione a questo progetto. La realtà di questi mesi, la guerra in Ucraina e l'arrivo dei profughi ci hanno portato a compiere un altro gesto di solidarietà. Ora più che mai infatti dobbiamo impegnarci nel fare del bene a coloro che scappano dalla guerra per continuare il loro percorso di vita. Dal 4 aprile 2022 fino a Pasqua, tutti gli studenti dell'Ilaria Alpi hanno potuto portare a scuola oggetti di cartoleria, usati o in buone condizioni, che poi sono stati consegnati ai nostri coetanei ucraini arrivati negli istituti scolastici del Tigullio, tramite la Caritas. Gli insegnanti hanno invece contribuito con una donazione al progetto #HelpUkraine dell'associazione di volontariato AVSI.

La Caritas ci ha ringraziati molto per l'altruismo e la generosità che abbiamo dimostrato nei confronti dei nostri coetanei. Abbiamo raccolto infatti più di mille oggetti di cartoleria (1149). L'unione fa la forza!

Ricordiamoci di chi sta vivendo la guerra sulla propria pelle e cerchiamo di dare una mano, come noi vorremmo



se ci trovassimo in una situazione simile. Vince la pace, vince chi aiuta

Giorgia Z. e

Rachele B.

CULTURA

UN VIAGGIO IN COMPAGNIA

Giovedì 19 maggio, dopo ben due anni di pandemia, finalmente la nostra classe va in gita! Al mattino abbiamo preso il treno che ci ha portato fino a Camogli, dove abbiamo iniziato la nostra camminata.

Il sole splendeva (fin troppo!) ma abbiamo resistito, con qualche lamentela.

Arrampicandoci su per la collina siamo arrivati alla prima tappa nella nostra gita ovvero San Rocco di Camogli, dove ci siamo riposati ammirando un orizzonte mozzafiato. Abbiamo ripreso la camminata, passando dal caldo del sole al fresco del bosco del monte di Portofino, dopodiché ci siamo recati in un posto strabiliante chiamato Semaforo Nuovo, per fare un piccolo spuntino. Abbiamo percorso una lunga discesa, che pian piano ci ha portato a vedere sempre più da vicino San Fruttuoso.

Emozionati e anche un po' sudati, siamo arrivati a destinazione dove il nostro unico pensiero era mangiare! Qualche minuto dopo aver mangiato tutte le nostre prelibatezze, ci siamo diretti verso

l'abbazia, dove la nostra guida ci ha fatto i complimenti, per quanto fossimo stati attenti; ci hanno raccontato la storia di San Fruttuoso e siamo rimasti stupiti quando ci hanno detto che le sue reliquie, che risalgono al III sec; sono ancora

Simone L., Linda S. e Sophia P.

conservate dentro l'altare.

L'abbazia è veramente grande, penso che per chiunque l'abbia visitata, sia rimasto ammaliato.

Dopo aver compiuto la visita siamo corsi a fare il bagno nell'acqua fresca e cristallina che ci aspettava ormai da un bel pezzo, esattamente da nove mesi, eh già per alcuni era il primo bagno estivo!

Verso le 16:30 siamo partiti con il battello e ci siamo diretti verso Portofino. Durante il percorso abbiamo potuto ammirare quel bellissimo tratto di costa ligure che è possibile vedere solo da mare e fare conversation con un gruppo di turisti inglesi. A Portofino abbiamo preso un gelato e ammirato negozi lussuosi (ad es. Prada, Christian Dior, Dolce & Gabbana...); i nostri occhi si incollavano alle vetrine di accessori e capi dei più grandi stilisti del mondo.

Purtroppo la nostra gita era giunta al termine, infatti il battello ci ha portati a Santa Margherita dove abbiamo preso il treno per tornare a casa.



PER FARSI DUE RISATE

"UNA FAMIGLIA SENZA FRENI"
(dur.1.30h)

Questo film francese è una commedia ed è uscito nel 2016. Le riprese sono state effettuate a Parigi e in Macedonia del Nord. In totale ha incassato sette milioni di dollari circa.

Il film parla di una famiglia (padre, madre, incinta, due figli) che parte per una vacanza al mare con una macchina nuova, elettrica. Con loro è andato anche il nonno che accoglie nella macchina una strana ragazzaper aiutarla, perché era stata lasciata all'autogrill da sua madre.

Il padre imposta una velocità sull'auto, Ma poi non riesce più a rallentare

anche dopo diversi tentativi.

Il film è un susseguirsi di avventure molto divertenti che capitano alla famiglia a causa dei problemi con la nuova macchina; è divertente, con molte avventure strane che non capitano tutti i giorni; da vedere quando si ha una giornata noiosa o quando si è tristi.

Erika P.

Rose Busingye nata a Kampala (Uganda) nel 1968, dove vive ancora oggi, è un'infermiera specializzata in malattie infettive; fondatrice del Meeting Point International di Kampala(MPI) un centro di cura per tutti i bambini orfani, malati e per le donne affette dall'AIDS. Queste donne, pur avendo a disposizione le cure e i farmaci, non li utilizzavano perché erano convinte che la loro vita non valesse più niente. Tutti le avevano



abbandonate ed erano sole.

Dopo l'incontro con Don Luigi Giussani a Milano, Rose incominciò a parlare loro di Dio e a ripetere a ciascuna che ogni vita ha un valore; da quel momento cominciarono a prendere i farmaci, a produrre e vendere delle collane di carta e con i soldi guadagnati aprirono due scuole per i loro figli. Davanti alle emergenze di questi anni (l'uragano Katrina negli USA, il terremoto dell'Aquila, la guerra in Ucraina) le donne di Rose hanno cercato di dare quel poco che hanno per aiutare gli altri.

Meron G. e Cecilia. R

MODA

Tendenze 2022

Elisa F., Aurora De G. e Giulia G.



Tendenze moda primavera estate 2022. I trend emersi dalle sfilate alle Fashion Week di Milano, Parigi, Londra e New York. Quello della primavera estate 2022 sarà un guardaroba libero, fra le varie stampe vedremo: animalier di Roberto Cavalli, i motivi floreali di Missoni e le righe di Marni che si alterneranno ai look monocolori in tinte pastello di Moschino, ai toni pop di Valentino e alle sfumature metalliche di Versace; le silhouette micro di Miu Miu... e tanti altri.

ACCESSORI:

Borse (piccole/grandi);
Foulard;
Occhiali con forme (Particolari/Vintage);
Gioielli colorati;
Mollettoni.

TREND:

Jeans vita bassa/larghi;
Blazer;
Texani;
Scarpe sportive;
Accessori colorati.

Letture per l'estate

Altro che videogiochi: *Lo Hobbit* di J.R.R. Tolkien

Immaginate di essere a casa, tranquilli, con una tazza di tè caldo in mano; a un certo punto sentite bussare alla porta e vi ritrovate davanti un'avventura inaspettata.

Ecco la storia del sig. Baggins che in cambio di un tesoro e per colpa della sua parte Tuc (capirete leggendo...) rinuncia a un letto comodo e mette a repentaglio la propria vita!

Thorin, il legittimo proprietario del tesoro rubato dal drago Smog, affida allo stregone Gandalf il compito di trovargli dei buoni compagni da viaggio e un abile scassinatore, (potete già intuire a chi toccherà questa parte) per recuperare il tesoro perduto.

In questo libro i personaggi, anche molto noti come Gollum, riusciranno in molti casi a cambiare, vivendo una fantastica esperienza. Non ci sarà il solito "buono o cattivo" e non vi assicuriamo neanche il solito finale "e vissero tutti felici e contenti" ma questo lo scoprirete solo leggendo.

Una storia comprensibile a tutti ma uno stile da "grande classico"; pur essendo un fantasy possiamo immedesimarci in tanti personaggi o in diversi aspetti che emergono dalla lettura.

Questo libro, non mentiremo, è molto lungo ma vedrete che appena inizierete a leggerlo dovrete per forza finirlo con una scatola di pringles o un buon gelato.

Vaneza Q e Ambra M.

Antonio B., Gioele Z. e Brando Z.

"Paolo Borsellino parla ai ragazzi" di Pietro Grasso

Pietro Grasso, ex giudice, il quale ha rivestito cariche molto importanti per il nostro paese, racconta dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e di tanti uomini e donne di Stato a cui dobbiamo molto.

Questa narrazione è divisa in tre parti: la prima racconta che cos'è la mafia, quanto i due giudici fossero amici, del maxiprocesso da loro iniziato, della strage di Capaci e di via D'Amelio, del carattere di Borsellino, di quante critiche abbiano ricevuto.

La seconda invece riprende punto per punto le domande inviate dagli studenti del liceo "Cornaro" di Padova a Paolo Borsellino, a cui il giudice purtroppo non ha potuto terminare di rispondere, compito che si è assunto Grasso stesso.

Questo libro ci è piaciuto molto, soprattutto abbiamo trovato toccante la prima parte, ma anche l'introduzione di Pif (di cui troviamo molto bello il film *La mafia uccide solo d'estate*) che descrive la vita dei pubblici magistrati un po' come il lockdown che abbiamo, disgraziatamente, vissuto.

La terza parte, quella delle risposte di Borsellino agli studenti, l'abbiamo trovata interessante perché si riescono a capire le differenze tra le diverse associazioni criminali, i rapporti fra la mafia americana e quella italiana, le diversità tra la Dia e la Dna etc...

Il giorno venerdì 3 giugno alle ore 21:30, a Chiavari in piazza Nostra Signora dell'Orto al Festival della parola, si è tenuto un emozionante incontro con lo scrittore del libro che nelle righe precedenti abbiamo recensito, Pietro Grasso, dove alcuni studenti della terza e seconda F della scuola secondaria Ilaria Alpi sono riusciti a fare una piccola intervista all'ex presidente del Senato.

L'incontro è stato interessante, a tratti anche divertente e, quando Grasso ha rievocato diversi episodi della sua amicizia con i due giudici uccisi dalla mafia, emozionante.

L'ex giudice ha presentato in questa occasione il suo ultimo libro dedicato a Falcone *Il mio amico Giovanni*, di cui sicuramente vi consigliamo la lettura.

CUCINA

Tiramisù

INGREDIENTI:

- 4 uova
 - 500 g di mascarpone
 - 100 g di zucchero semolato
 - 300 g di pavesini (o savoiardi)
 - Caffè non zuccherato
- Separare in 2 contenitori differenti albumi e tuorli;
 - Montare i tuorli e aggiungere 100 g di zucchero;
 - Aggiungere i 500 g di mascarpone;
 - Montare "a neve ferma" gli albumi (guardare "consigli");
 - Aggiungere gli albumi montati alla ciotola dei tuorli;
 - Prendere una teglia e creare uno strato di crema al mascarpone;
 - Disporre i pavesini (o savoiardi) *inzuppati velocemente nel caffè - Freddo non zuccherato* l'uno accanto all'altro formando uno strato sopra la crema;
 - Ricoprire i pavesini (o savoiardi) con la crema;
 - Poi ancora uno strato di pavesini (o savoiardi) - Poi ricoprirli ancora con la crema
 - Infine mettere il dolce in frigo per 3 ore circa



Valeria M. e Giulia De M.

Torta di Riso

INGREDIENTI:**PER PASTA SFOGLIA:**

- 250g di farina;
- 5 cucchiaini di olio EVO;
- 1/2 cucchiaino di sale;
- 110ml di acqua.

COTTURA DEL RISO:

- 300ml di acqua - 300ml di latte;
- 1 cucchiaino di sale grosso;

AGGIUNGERE AL RISO COTTO:

- 2 uova;
- 80g di parmigiano;
- Noce moscata, Q.B.;
- 2 cucchiaini di olio.

COTTURA DEL RISO:

- 300ml di acqua - 300ml di latte;
- 1 cucchiaino di sale grosso;
- 250g di riso;



Luca P., Matteo P. e Brando Z.

PASTA SFOGLIA: (1)

Su un piano di legno posare la farina a vulcano, facendogli un buco da sopra e mettendoci dentro 5 cucchiaini di olio EVO. Dopo aver messo l'olio mettere 1/2 cucchiaino di sale, dopodichè versate 110ml d'acqua. Impastare per bene e lasciar riposare per 40/45 minuti.

COTTURA DEL RISO: (2)

Per iniziare versare in una ciotola 300ml d'acqua insieme 300ml di latte. Dopo il latte bisogna versare un cucchiaino di sale grosso e dopo gettare i 250g di riso facendolo bollire fino a cottura completa (20 minuti).

DA AGGIUNGERE AL RISO: (3)

Mettere 80g di parmigiano, aggiungere la noce moscata e le 2 uova. Infine mettere 2 cucchiaini di olio; mescolare bene il tutto.

COTTURA:

180° in forno ventilato per 40 minuti.
Servire calda.